

Così si raccontano epidemie e disastri

Alla Sissa apre la "Scuola in comunicazione del rischio per la salute e l'ambiente"

La Sissa organizza la "Scuola in comunicazione del rischio per la salute e per l'ambiente". Il corso è rivolto a diversi operatori dell'informazione e permette di accedere ai crediti formativi previsti per la formazione continua dei giornalisti. Le iscrizioni si effettuano online alla pagina <http://ics.sissa.it/comunicazionerischio/damanda-ammissione> e resteranno aperte fino al 28 settembre alle 12.

Quello del comunicatore a volte è un mestiere molto impegnativo, specie in situazioni in cui l'informazione può fare la differenza, in senso positivo o

negativo. La comunicazione del rischio, in ambito sanitario e ambientale, è uno di questi casi. Come è chiaro, per esempio in caso di un'epidemia, l'informazione corretta può aiutare i cittadini nella prevenzione, ma quella scorretta al contrario può indurre il pubblico a comportamenti sbagliati e potenzialmente pericolosi.

Uno degli esempi più recenti di questa ambiguità è stata l'epidemia di ebola, dove comunicazioni pertinenti ed equilibrate si sono alternate ad allarmismi ingiustificati e pericolosi. Cosa deve sapere l'operatore dell'informazione che si trova

ad affrontare questi temi così delicati?

Il Laboratorio Interdisciplinare della Sissa organizza la prima "Scuola di comunicazione del rischio per la salute e per l'ambiente" rivolta a giornalisti e comunicatori istituzionali che si svolgerà dal 26 al 28 ottobre 2015 alla Sissa di Trieste. I partecipanti alla scuola acquisiranno le buone pratiche della comunicazione del rischio nell'ambito della prevenzione, dell'emergenza e nella risoluzione delle controversie, ormai ben stabilite a livello internazionale ma ancora poco conosciute e applicate in Italia. Potranno

così apprendere come comunicare in modo corretto i rischi sanitari e ambientali e restituire ai cittadini informazioni cruciali per la loro sicurezza su temi sensibili come terremoti, epidemie, cambiamenti climatici, incidenti industriali, ecc.

Le lezioni saranno tenute da alcuni tra i maggiori esperti italiani di comunicazione del rischio e di governance della scienza nel contesto formativo del Laboratorio Interdisciplinare della Sissa, da anni impegnato nella riflessione e nella ricerca dei punti di convergenza fra scienza e giornalismo. Fra i docenti ci sono: Eva Benelli, gior-

nalista e responsabile della sede romana dell'agenzia di editoria scientifica Zadig, responsabile della redazione del sito di epidemiologia www.epicentro.iss.it dell'Istituto Superiore di Sanità; Bruna De Marchi, che ha coordinato per molti anni il Programma Emergenze di Massa dell'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia e ha lavorato al Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea; Mauro Palazzi, medico che dirige il servizio di epidemiologia e comunicazione del rischio del dipartimento di sanità pubblica di Cesena - AUSL Romagna e insegna comunicazione del rischio in molte università e istituti; Giancarlo Sturloni, esperto in comunicazione della scienza che svolge attività di formazione e consulenza in campo scientifico, sanitario e ambientale.